

## Il Comitato di Quartiere di Niguarda incontra l'assessore Rozza

Antonietta Gattuso

Il Comitato di Quartiere di Niguarda ha partecipato a un incontro lo scorso 23 giugno, per discutere di sicurezza in Zona, con l'assessore alla Sicurezza e Coesione Sociale Carmela Rozza. Alla riunione erano presenti tra gli altri il commissario di Polizia Locale De Paola, Marco Casali, Marco Domaneschi e Giampiero Iacomini del Comitato di Quartiere, il presidente di Asco Arte Niguarda, Ottavio Alfieri; Andrea Caccia Dominioni ed Eleonora Ioppi di Confcommercio. Ricordiamo che il Comitato di Quartiere è impegnato nel Progetto Pilota della Città di Milano come primo quartiere che sta adottando il Sistema di Controllo del Vicinato per una maggiore sicurezza delle varie aree. Per il momento sono interessate le vie limitrofe al Parco Nord (Bosisio, Maffi, Cesari, Conti Biglia) ma tale realtà si sta espandendo anche in via Achillini e si prospetta l'espansione in altre vie. Abbiamo chiesto a Giampiero Iacomini, membro del Comitato, come sia andato l'incontro. "Abbiamo esposto alcune criticità a nostro avviso fondamentali", sostiene Iacomini, "proponendo innanzitutto maggiore illuminazione per tutte le vie limitrofe al parco, poiché (specie Bosisio e Fatti), durante le ore notturne, sono testimoni di spaccio di droga, schiamazzi e liti che a volte culminano

in pestaggi, furti continui nei box, nelle cantine e negli appartamenti". **Cosa è stato richiesto per far fronte ai problemi di sicurezza che ci stanno affliggendo?** "Abbiamo chiesto una maggiore tutela da parte delle Forze dell'Ordine: più passaggio di Forza Pubblica; installazione di telecamere di video-sorveglianza (come Controllo del Vicinato di Niguarda siamo ancora in attesa dell'installazione di due telecamere per via Terruggia angolo via Ornato e l'altra tra via Bosisio e via dei Conti Biglia, che era stata già approvata dal Consiglio di Zona 9 il 20-04-2016); formazione educativa di autodifesa". **Cosa è stato definito e promesso in particolare?** "I progetti proposti verranno realizzati a lunga scadenza, però già dai prossimi mesi si comincerà a realizzare qualcosa nel concreto: a luglio partirà il progetto dei Vigili di Quartiere, che coprirà 3 aree (per il Municipio 9 saranno Maciachini, Bruzzano e Farini. I Vigili di quartiere saranno in tre più un commissario con la collaborazione di specialisti; l'illuminazione del percorso per raggiungere MM di Affori con lampioni ai bordi del Parco, la cui attuazione sarà gestita dall'ufficio di Granelli, assessore a Mobilità e Ambiente; l'attivazione di nuove tele-

camere. Gli amministratori di condominio potranno chiedere (con opportuna scheda tecnica) l'attivazione di telecamere private gestite dalla Polizia Locale; è stata ribadita inoltre la necessità di estensione del primo progetto milanese di Controllo del Vicinato, includendo la P.L. nel gruppo social-network centrale. Rimaniamo in attesa che l'assessore ci possa indicare la persona che potrebbe avere accesso al gruppo più alto di What-sapp per poter partecipare attivamente; è stato chiesto ad Asco Arte Niguarda di interagire per collegare i commercianti in rete; inoltre è stata fissata una scadenza trimestrale di incontri sulla sicurezza presso il Municipio 9, tra gli addetti ai lavori". **Cosa si aspetta il Comitato di Quartiere da questi incontri e dalle proposte?** "Questi incontri sono il frutto di un lavoro che è cominciato da più di due anni, per cui cerchiamo la collaborazione e la disponibilità di chi può garantire la sicurezza perché crediamo che un mondo più civile e più tranquillo sia possibile, attraverso le giuste precauzioni e collaborazioni. L'Associazione Controllo del Vicinato spera infatti che sempre più cittadini possano partecipare e collaborare, rendendo utile e proficua questa unione di forze".

## Gherardo Colombo: "Contro la mafia istituzioni efficienti, cittadini informati e valori costituenti"

Intervista all'ex magistrato di Mani Pulite sulla criminalità e come contrastarla.

Roberto Braghiroli



Nonostante i numerosi arresti e le condanne, le mafie stanno benissimo. È il quadro, ben poco rassicurante, che emerge dalla relazione annuale che la Direzione distrettuale antimafia e terrorismo (Dda) ha presentato al Senato il 22 giugno. La criminalità, sempre secondo questo rapporto, si comporta come un'autorità pubblica in molte zone d'Italia, sostituendosi di fatto allo Stato, condizionando l'economia di interi territori grazie anche alla capacità di indirizzare gli investimenti pubblici. E anche se oggi si spara meno - le mafie prediligono corrompere pubblici ufficiali e professionisti facendo leva anche sulle proprie capacità intimidatorie - c'è poco da stare tranquilli. Anche al nord. Anche a Milano. Anche in Zona 9, dove l'episodio dell'incendio del centro sportivo Iseo del 201, attribuito a un clan criminale presente sul territorio, è ancora nella memoria di tutti.

Ma qual è la consapevolezza della popolazione riguardo al pericolo della criminalità organizzata? E quali sono le misure più efficaci per arginare il fenomeno mafioso? "Zona Nove" ha girato queste domande a un esperto. Un ex magistrato che si è occupato di crimine organizzato ed è diventato famoso negli anni '90 con l'inchiesta "Mani pulite": Gherardo Colombo, che oggi, abbandonata la toga, si occupa di educazione alla legalità girando le scuole di tutta Italia. Il punto di partenza dell'intervista è la ricerca promossa lo scorso anno dall'associazione di zona Civitas Virtus, e condotta in collaborazione con l'università di Torino, che ha coinvolto quasi 500 opera-

tori economici dei nostri quartieri sul tema della percezione della presenza criminale (vedi "Zona Nove" n. 254). **Secondo lei, com'è percepita la presenza della criminalità da chi vive nei nostri quartieri?** "Secondo me le persone hanno una percezione limitata della pericolosità di questo fenomeno: non dimentichiamo che la ricerca è stata condotta su una determinata popolazione, quella dei commercianti. Ma se il barista è a conoscenza della pericolosità del fenomeno criminale, perché ne è una vittima potenziale, è molto probabile che il cliente del suo bar non sappia nulla. Diciamo che questa conoscenza è diffusa a 'macchia di leopardo': generalmente le persone sentono vicina la presenza criminale quando alcune attività illegali riconducibili alla mafia, come lo spaccio di droga, la prostituzione o l'estorsione, sono evidenti. Ritengo addirittura che persone vicine o direttamente impiegate dalle organizzazioni criminali, ai livelli più bassi, non abbiano una comprensione della reale portata del fenomeno". **Quali sono gli aspetti meno conosciuti delle attività mafiose?** "Io credo che manchi una consapevolezza della capacità che hanno le mafie di infiltrarsi in attività lecite. Quasi trent'anni fa scrissi un testo sul riciclaggio di denaro, nel quale individuavo alcune aree sensibili alle infiltrazioni criminali: il settore immobiliare, il movimento terra, il gioco d'azzardo. A distanza di quasi tre decenni, posso dire di non essermi sbagliato: qui al nord la mafia 'ripulisce' il denaro proveniente da fonti illecite investendolo in attività legali che, spesso, sono in passivo. Ma questo ai mafiosi, ovviamente, non interessa perché l'obiettivo principale è il 'lavaggio' dei soldi. Non dimentichiamoci poi tutti quei casi di infiltrazione in imprese in difficoltà: si inizia con un prestito per poi en-

trare in pianta stabile in azienda, dando vita a una vera e propria frode ai danni dell'imprenditore e non solo, perché i servizi offerti da aziende riconducibili alla mafia sono sempre di pessima qualità. E poi ci sono tutte le attività occulte, tra tutte le interferenze durante le competizioni elettorali sulle quali ormai non ci sono più dubbi". **Dalla ricerca di Civitas Virtus è emerso che una buona amministrazione e un buon governo locale possono contribuire a rendere meno fertile il terreno per la criminalità. È d'accordo?** "Direi proprio di sì. Ritengo che nella lotta alla criminalità mafiosa l'arma più efficace non sia quella più evidente, ovvero la repressione che pure è importante: la mafia si combatte con istituzioni efficienti e funzionanti in grado di toglierle ossigeno. La criminalità, infatti, si infiltra dove trova la possibilità di farlo, impossessandosi di un territorio e governandolo in base alle sue leggi. Laddove ci sono istituzioni sane e cittadine consapevoli, tutto questo è molto più difficile. Però mi rendo conto che, ultimamente, non c'è molta fiducia, anche a causa di gravi difetti di comunicazione tra istituzioni e cittadini". **Per combattere la criminalità occorrono quindi istituzioni efficienti e cittadini informati?** "Non solo. Bisogna educare le persone al rispetto delle leggi e delle regole che rispondono ai dettami della nostra Costituzione. In alcuni contesti, infatti, vigono ancora dei comportamenti riconducibili al sistema precedente, nei quali la discriminazione e la prevaricazione, ad esempio, sono ancora considerati dei valori. Tutto questo è pericoloso perché presenta numerosi punti di contatto con la cultura mafiosa".

Foto tratta da Wikipedia, autore Filippo Caranti aka Terrasque

## Fs punta gli occhi sui trasporti pubblici urbani e diventa il primo azionista della M5 Spa

Andrea Bina

Sono mesi che gira voce che Fs vuole "mangiarsi" il trasporto pubblico locale di Milano, Atm in primis, e come succulento antipastino sceglie M5 spa, la Lilla milanese.

A inizio giugno Fs, in un comunicato ufficiale, annuncia di aver acquisito da Astaldi il 36,7% di M5 Spa per un controvalore di 64,5 milioni di euro. Astaldi (il costruttore della linea 5) resterà azionista con una quota del 2% di M5, assicurando il supporto allo sviluppo delle attività di propria competenza. Invariata la quota detenuta dagli altri soci: Ansaldo Sts 24,6%, Atm 20%, Alstom 9,4% e Hitachi Rail Italy 7,6%.

Non male come mossa per mettere piede in una delle aree più produttive, dinamiche e caotiche d'Europa, soprattutto in una visione di medio/lungo periodo visto che le Istituzioni milanesi e lombarde hanno deciso di puntare molto sul trasporto pubblico per deconge-

stionare la Città Metropolitana dal traffico privato. E non usa giri di parole o si nasconde dietro un dito l'amministratore delegato di Fs, Renato Mazzoncini: "L'ingresso di Fs Italiana in Metro 5 è il primo passo per creare un sistema di infrastrutture e servizi integrati che facilitino la mobilità collettiva anche nelle grandi città.

Il Gruppo Fs in linea con le strategie definite dal Piano industriale, vuole favorire lo sviluppo della mobilità integrata anche con la progettazione, costruzione e gestione di nuove linee metropolitane. Per questo metterà a disposizione il proprio know how tecnico/specialistico e dialogherà con tutti i soggetti interessati. A Milano, come in tutte le altre grandi città del Paese." Come detto l'acquisizione della quota del 36,7% di M5 rappresenta per Fs una tappa di realizzazione del Piano industriale 2017-2026 per quanto riguar-

da il pilastro della mobilità integrata urbana e metropolitana. Lo sviluppo di ampi e capillari sistemi di mobilità integrata - treno, metropolitana, trasporto pubblico su gomma, mondo sharing (car/scooter/bike) - che faciliti gli spostamenti utilizzando solo ed esclusivamente i sistemi di trasporto collettivo è il valore che oggi, a livello mondiale, determina la competitività delle grandi metropoli e, conseguentemente, dell'intero sistema paese. E in questo Milano ha poco o nulla da invidiare alle grandi metropoli straniere. A nostro avviso l'ingresso di un colosso del calibro di FS nel capitale di M5 spa ha sicuramente un aspetto non trascurabile: i progetti per il prolungamento verso Monza e Settimo Milanese della Lilla, importante tassello della mobilità metropolitana milanese, potranno beneficiare di una forte accelerazione, potendo contare su rilevanti risorse finanziarie.

**PARCHEGGIO**  
AUTO - MOTO - FURGONI



Parcheggio orario  
Parcheggio giornaliero  
Abbonamenti mensili  
Abbonamenti mensili diurni

Viale G. Suzzani, 90 - 20126 Milano  
TEL. 02 642 3508

**Benecino**  
Global Services Immobiliare *Gestioni*

Scarica l'App "Benecino Gestioni"  
e chiedi un preventivo per  
Amministrare il tuo Condominio



**NUOVA IDEA**

Parrucchieri

Orario: da martedì a giovedì ore 9.00 - 18.30  
venerdì ore 8.30 - 20.00 - sabato ore 8.00 - 15.30  
venerdì e sabato su appuntamento

**AGOSTO APERTO**  
Chiuso i giorni 12 - 16 - 19

Buone vacanze a tutta la clientela

Viale Sarca 163 - 20126 Milano - (angolo via Rodi) - Tel. 02.6428586

**Energy3**

SERRAMENTI AD ALTA  
EFFICIENZA ENERGETICA



FINESTRE IN ALLUMINIO **SCHÜCO**  
SICUREZZA QUALITÀ E TECNOLOGIA TEDESCA

**SUPER PROMOZIONE ULTERIORE SCONTO**  
per i Serramenti in PVC, doppi e tripli vetri.  
PREVENTIVO GRATUITO TELEFONA PER APPUNTAMENTO 3291796135

**NOVITÀ** Serramenti TOP in legno alluminio



**DETRAZIONI FISCALI 65%**  
SOLO FINO AL 31/12/2017

Via Cardinal Riboldi n. 50  
PADERNO DUGNANO

[www.energy3.it](http://www.energy3.it)